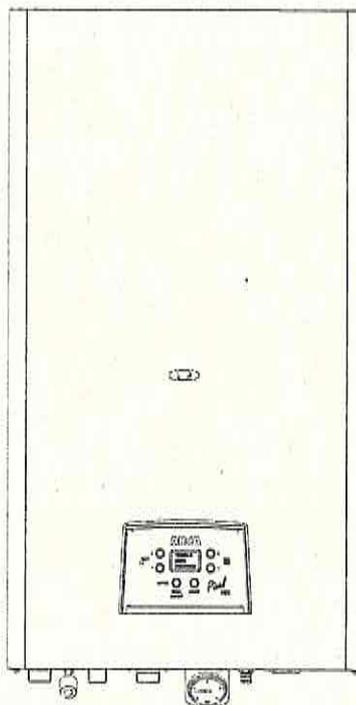




INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, USO
CALDAIE MURALI A GAS

PIXEL 25 NX
PIXEL 25 NXR



IMPORTANTE

La prima accensione della caldaia e la convalida della garanzia devono essere eseguite da un tecnico qualificato

Leggere attentamente le istruzioni di uso e manutenzione

AVVERTENZE

Il presente libretto costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto ed è a corredo di ogni caldaia. Leggere attentamente le avvertenze contenute in questo manuale in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, uso e manutenzione. L'installazione della caldaia deve essere effettuata in ottemperanza alle norme vigenti, secondo le istruzioni del costruttore e da personale professionalmente qualificato. Dopo aver tolto ogni imballaggio assicurarsi dell'integrità del contenuto. In caso di dubbio non utilizzare l'apparecchio e rivolgersi al fornitore.

IMPORTANTE: questa caldaia serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella d'ebollizione a pressione atmosferica; deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e/o ad una rete di distribuzione di acqua calda compatibile alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Il costruttore non può quindi essere considerato responsabile per eventuali danni causati da usi impropri, erronei ed irragionevoli.

Non ostruire le griglie d'aspirazione o di dissipazione dell'aria della caldaia.

Non bagnare la caldaia con spruzzi d'acqua o altri liquidi.

Non appoggiare sulla caldaia alcun oggetto.

Non depositare contenitori con sostanze infiammabili nelle immediate vicinanze della caldaia.

Non effettuare pulizie della caldaia con sostanze infiammabili.

L'uso di apparecchi che utilizzano l'energia elettrica comporta l'osservanza di regole fondamentali quali:

a) non toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate o a piedi nudi;

b) non tirare i cavi elettrici;

c) non permettere l'uso dell'apparecchio a bambini o ad inesperti;

d) il cavo di alimentazione e i fusibili non devono essere sostituiti dall'utente, ma da tecnico qualificato.

Avvertendo odore di gas non azionare interruttori elettrici. Aprire porte e finestre. Chiudere i rubinetti del gas.

Tutte le avvertenze che seguono sono destinate al personale autorizzato ad installare ed a intervenire sui prodotti dell'azienda ARCA S.r.l.

La manutenzione ordinaria e l'eventuale riparazione dei prodotti dovrà essere effettuata da un centro assistenza autorizzato dall'ARCA S.r.l., utilizzando esclusivamente ricambi originali.

Utilizzare esclusivamente scarichi fumo e accessori elettrici omologati e forniti dall'azienda ARCA S.r.l.

L'omologazione delle caldaie di cui si riporta codice PIN nel presente libretto fa riferimento al sistema scarichi fumo-caldaia. L'utilizzo di ogni altro accessorio compromette la sicurezza di funzionamento dell'impianto di riscaldamento e fa decadere la garanzia. Arca S.r.l. non risponde per danni provocati a persone e cose in caso di non ottemperanza alle avvertenze ed alle modalità di installazione. Il centro assistenza autorizzato ARCA srl è tenuto ad intervenire non procedendo alla prima accensione in caso di installazione difettosa prima di avere sostituito ogni parte installata non conformemente alle presenti avvertenze e alle normative e leggi vigenti.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete d'alimentazione o agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi d'intercettazione.

Prima di effettuare qualunque intervento che preveda lo smontaggio del bruciatore o l'apertura d'accessi d'ispezione, disinserire la corrente e chiudere i rubinetti del gas.

Prima della sostituzione di un fusibile o di qualunque altro intervento sul circuito elettrico, disinserire la corrente.

Nel caso di lavori presso le canne fumarie, spegnere la caldaia; a lavori ultimati, far verificare l'efficienza dello scarico fumi da personale qualificato.

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta solo se la stessa è collegata ad un efficiente impianto di messa a terra eseguito secondo le norme vigenti. La verifica di questo fondamentale requisito va fatta da personale qualificato, poiché il costruttore non è responsabile per danni causati dalla mancanza di un'adatta messa a terra dell'impianto.

Verificare che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza richiesta dall'apparecchio.

Per l'alimentazione della caldaia non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple o prolunghe; è previsto l'uso di un interruttore come indicato dalle norme di sicurezza vigenti.

Assicurarsi che gli scarichi di sicurezza caldaia siano collegati ad uno scarico. In caso contrario l'intervento delle valvole di sicurezza potrebbe allagare il locale e di questo non è responsabile il costruttore.

Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto non vengano utilizzate come prese di terra per altri impianti: oltre a non essere idonee a tale uso potrebbero in breve portare gravi danni agli apparecchi ad esso collegati.

Controllare:

a) la tenuta interna ed esterna dell'impianto adduzione gas;

b) che la portata del gas sia quella richiesta dalla potenza della caldaia;

c) che il tipo di gas sia quello per il quale la caldaia è predisposta;

d) che la pressione di alimentazione gas sia compresa fra i valori richiesti dalla targhetta di caldaia;

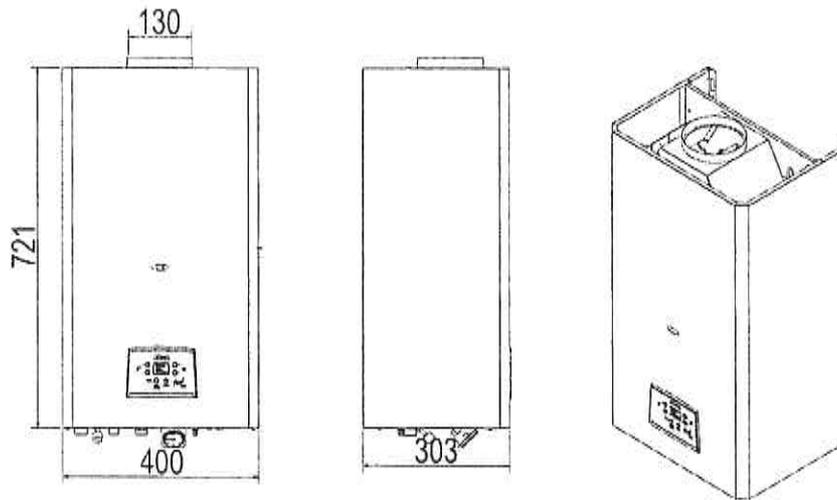
e) che l'impianto di adduzione gas sia dimensionato e dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme vigenti.

INDICE

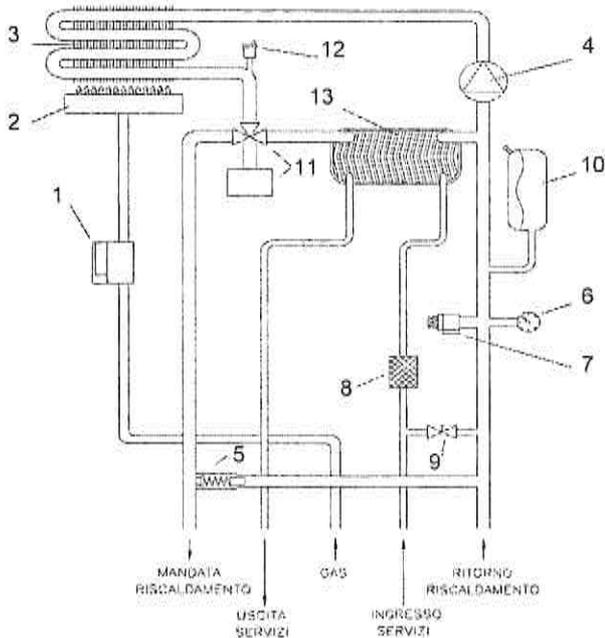
AVVERTENZE	2
1. CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI	4
1.1 Dimensioni	4
1.2 Schema idraulico	4
1.3 Diagramma Prevalenza Disponibile Impianto	4
1.4 PIXEL 25 NX: Componenti	5
1.5 Dati tecnici	6
1.6 PIXEL 25 NX: Schema elettrico	7
2. ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE	8
2.1 Scarico prodotti della combustione: PIXEL 25 NX	8
2.2.1 Allacciamento alla canna fumaria	8
2.2.2 Scarico diretto all'esterno	8
2.2.3 Ventilazione dei locali	8
2.3 Fissaggio caldaia	9
2.4 Allacciamenti idraulici	10
2.5 Allacciamenti elettrici	10
2.6 Allacciamento gas	11
2.7 Comandi ed impostazioni	12
2.7.1 Display e simboli	12
2.7.2 Modo di funzionamento	12
2.7.2 Impostazione parametri di funzionamento	13
2.8 Regolazioni: potenza massima e potenza minima	14
2.8.1 Regolazione potenza massima	14
2.8.2 Regolazione potenza minima	14
2.9 Regolazioni: lenta accensione e potenza riscaldamento	14
2.10.1 Regolazione lenta accensione	14
2.10.2 Regolazione potenza riscaldamento	15
2.10 Adattamento all'uso di altri gas	15
2.11 Tabella pressioni - ugelli PIXEL 25 NX	15
2.12.1 Diagramma Pressione gas - Portata termica	15
3. ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE	16
3.1 Avvertenze generali	16
3.2 Sbloccaggio circolatore	16
4. ISTRUZIONI PER L'UTENTE	17
4.1 Cruscotto: Dispositivi di regolazione e segnalazione	17
4.1.1 Modo di funzionamento	18
4.1.2 Visualizzazioni e regolazione temperatura acqua sanitaria	18
4.1.2.1 Funzione preriscaldamento	18
4.1.2.2 Visualizzazione portata litri/minuto	18
4.1.3 Visualizzazione e regolazione temperatura di riscaldamento	19
4.2 Accensione caldaia	19
4.3 Funzionamento estivo	19
4.4 Funzionamento invernale	26
4.4.1 Modo riscaldamento con OTC	26
4.4.2 Funzionamento con terminale remoto	20
4.5 Funzione spazzacamino	20
4.6 Codice anomalie -Ripristino funzionamento	20
4.6.1 Storico anomalie	20
4.7 Spegnimento temporaneo	21
4.8 Spegnimento per periodi prolungati	21
4.9 Consigli e note importanti	21
4.10 Irregolarità di funzionamento	22
Dichiarazione di conformità	23

1. CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI

1.1 DIMENSIONI

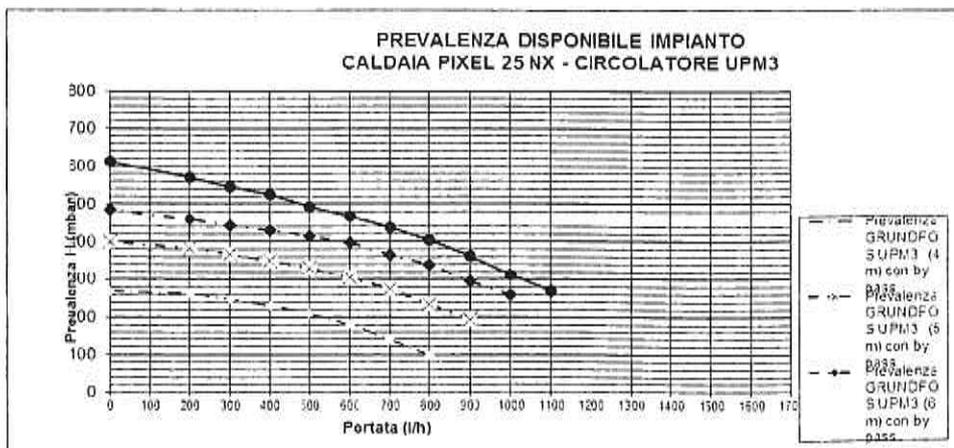


1.2 SCHEMA IDRAULICO

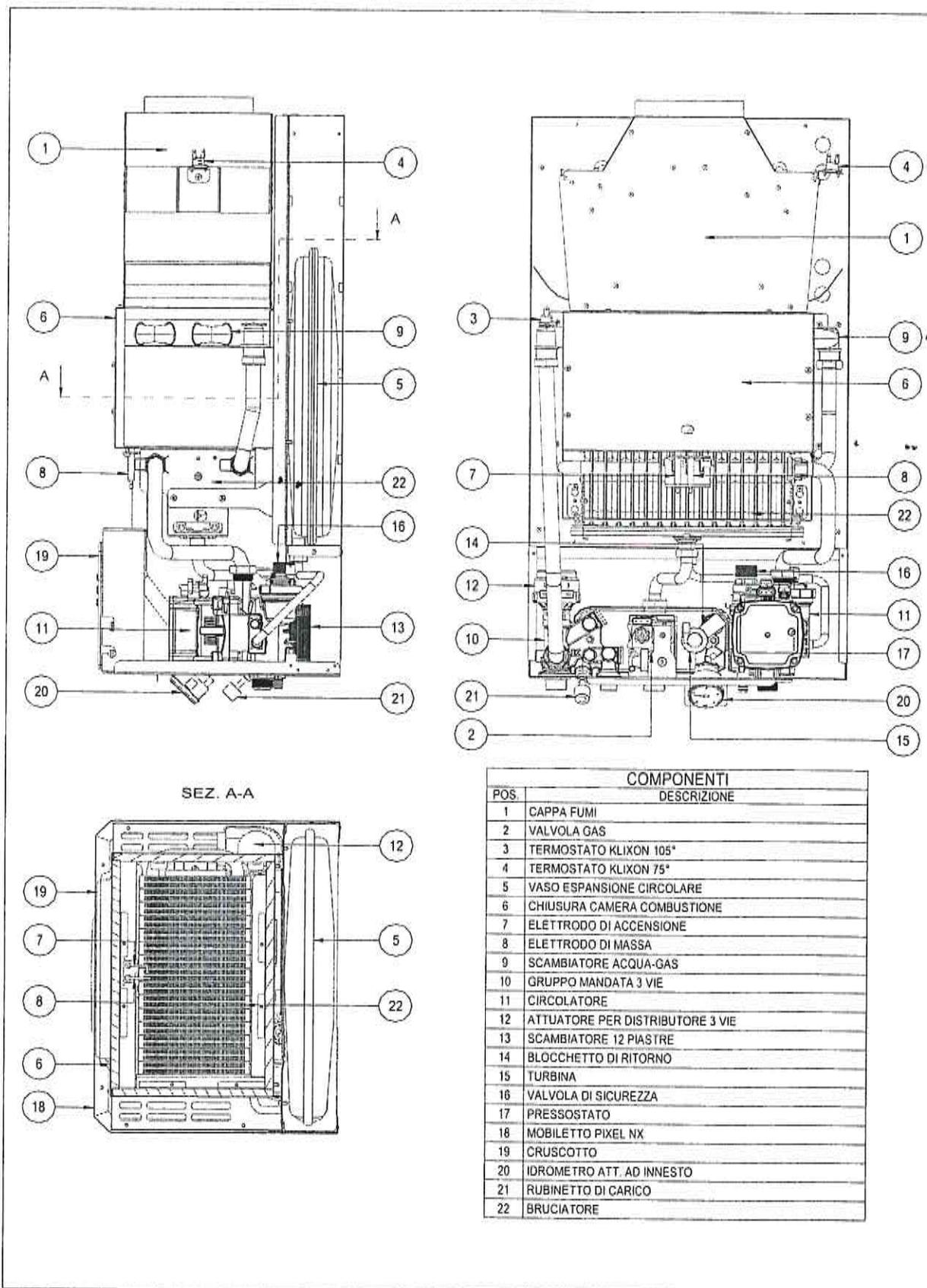


- 1 - Valvola gas
- 2 - Bruciatore
- 3 - Scambiatore primario
- 4 - Circolatore
- 5 - By-pass impianto
- 6 - Idrometro
- 7 - Valvola di sicurezza (tarata a 3 bar)
- 8 - Filtro
- 9 - Rubinetto di carico impianto
- 10 - Vaso di espansione
- 11 - Valvola deviatrice elettrica
- 12 - Valvola sfogo aria
- 13 - Scambiatore sanitario

1.3 DIAGRAMMA PREVALENZA DISPONIBILE IMPIANTO

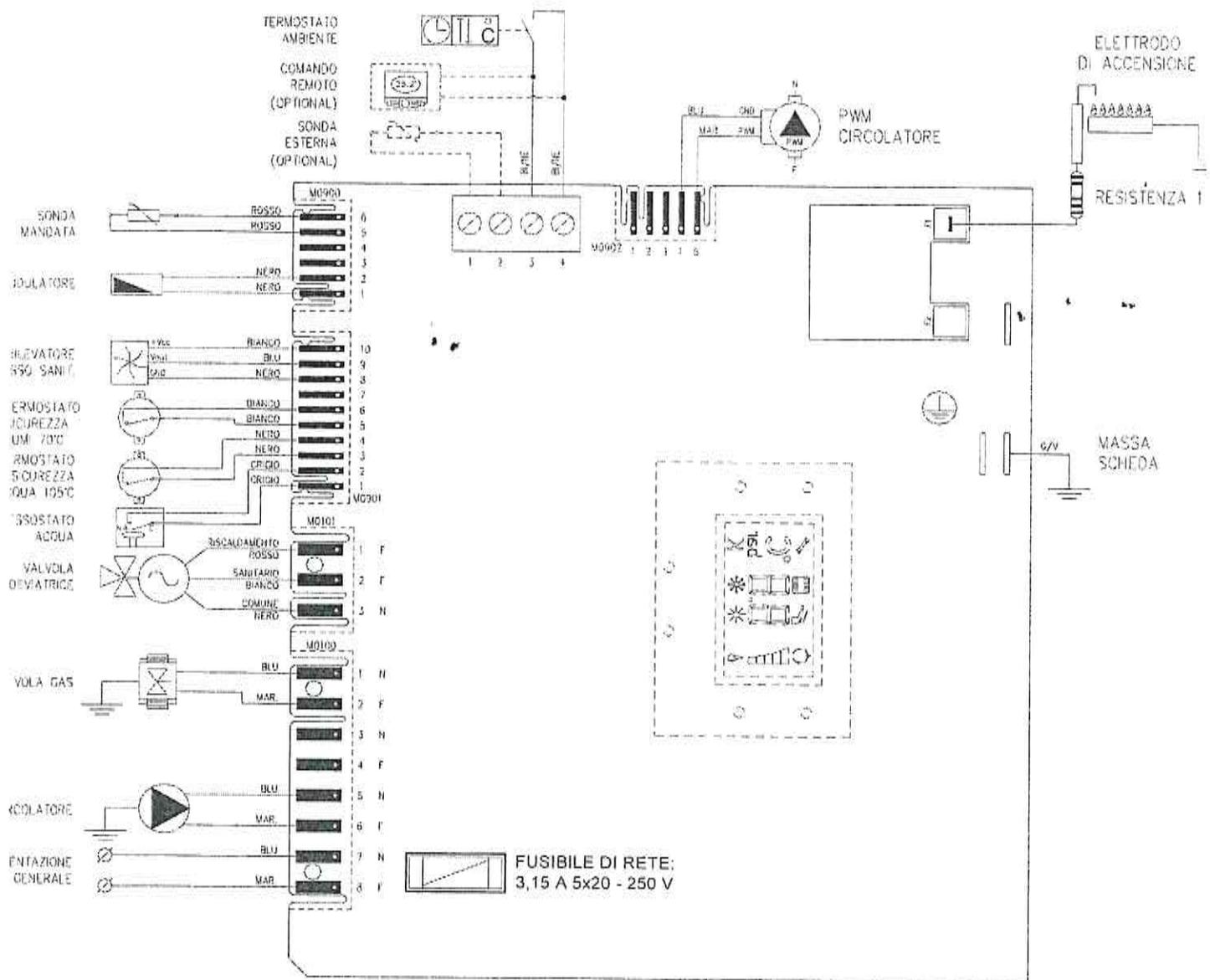


1.4 PIXEL 25 NX: componenti



1.7 DATI TECNICI		Unità	PIXEL 25 N
Tipo			B11BS
Portata Termica Nominale		KW	27
Portata Termica Nominale		Kcal/h	23220
Potenza nominale		KW	24,7
Potenza nominale		Kcal/h	21200
Rendimento utile		%	91,3
Portata Termica Minima		KW	10,5
Potenza Minima		KW	9,4
Rendimento al carico ridotto (30 % di Pn)		%	89,5
PORTATA GAS alla Pnominale	Metano G20 (2E+)	m³/h	2,855
	Metano G25 (2ELL)	m³/h	3,320
	GPL G30 (3+)	kg/h	2,128
	GPL G31 (3P)	kg/h	2,096
PRESSIONE GAS DI RETE	Metano G20 (2E+)	mbar	20/25
	Metano G25 (2ELL)	mbar	20
	GPL G30 (3+)	mbar	29
	GPL G31 (3P)	mbar	37
Temperatura fumi		°C	115,3
CO ₂ (G20)		%	6,5
NOx ponderato (secondo UNI EN 483 par 6.2.2)		mg/KWh	----
Perdite di calore al camino con bruciatore funzionante		%	6,8
Perdite di calore al camino con bruciatore spento		%	0,2
Perdite di calore al mantello ($\Delta T = 50$ °C)		%	1,9
Portata fumi		Nm³/h	58,7
RISCALDAMENTO			
Set point minimo Riscaldamento		°C	35
Set point massimo Riscaldamento		°C	90
Volume di acqua in caldaia		l	1,2
Volume di acqua nel vaso di espansione		l	7,5
Pressione del vaso di espansione		bar	0,7
Pressione minima nel circuito primario		bar	0,4
Pressione massima nel circuito primario		bar	3
Massimo contenuto di acqua in impianto		l	150
Prevalenza pompa disponibile impianto Riscaldamento alla portata di Q=1000 l/h		mbar	230
SANITARIO			
Set point minimo sanitario		°C	30
Set point massimo sanitario		°C	60
Produzione continua acqua calda $\Delta t = 25$ °C		l/min	14,1
Produzione continua acqua calda $\Delta t = 35$ °C		l/min	10,1
Volume acqua $\Delta t = 30$ °C nei primi 10 minuti		l	117,8
Minima portata sanitario		l/min	2,5
Massima pressione sanitario		bar	8
Minima pressione sanitario		bar	0,5
Volume di acqua nel vaso di espansione		l	----
Tensione/frequenza di alimentazione		V/Hz	230/50
Potenza elettrica assorbita		W	90
ATTACCHI			
Attacchi del riscaldamento		Inch	3/4"
Attacchi del sanitario		Inch	1/2"
Attacchi del gas		Inch	1/2"
Altezza		mm	720
Profondità		mm	300
Larghezza		mm	450
Peso		Kg	43
Grado di protezione		IP	44
Omologazione CE			0475

1.8 PIXEL 25 NX: Schema elettrico



2. ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE

2.1 SCARICO PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE: PIXEL 25 NX

2.2.1 ALLACCIAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La canna fumaria ha un'importanza fondamentale per il buon funzionamento dell'apparecchio; deve pertanto rispondere ai requisiti seguenti:

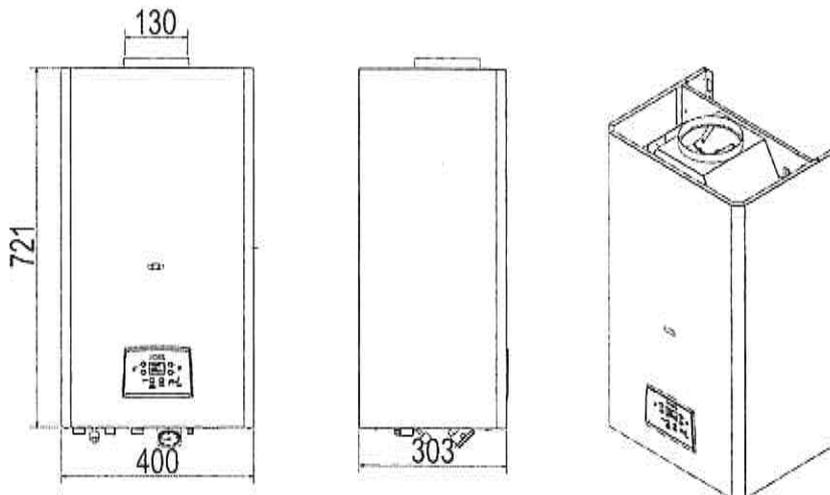
- deve essere in materiale impermeabile e resistente alla temperatura dei fumi ed alle relative condensazioni;
- deve avere una sufficiente resistenza meccanica e una debole conduttività termica;
- deve essere perfettamente a tenuta;
- deve avere un andamento il più possibile verticale e rettilineo e la parte terminale deve essere dotata di un aspiratore statico che assicuri un'efficiente e costante evacuazione dei fumi;
- per evitare che il vento possa creare intorno al comignolo delle zone di pressione tali da prevalere sulla forza ascensionale dei gas di scarico è necessario che l'orifizio di evacuazione sovrasti di almeno 0,4mt. qualsiasi struttura adiacente al camino stesso (compreso il colmo del tetto dell'edificio) se distante meno di 8mt.;
- la canna fumaria deve avere un diametro non inferiore a quello della cappa (per canne fumarie a sezione quadrata o rettangolare la sezione interna deve essere maggiorata del 10% rispetto a quella di uscita della cappa stessa);
- a partire dalla cappa, il raccordo deve avere un tratto verticale di lunghezza non inferiore a due volte il diametro prima di imboccarsi in canna fumaria.

2.2.2 SCARICO DIRETTO ALL'ESTERNO

Gli apparecchi a tiraggio naturale possono scaricare i fumi direttamente all'esterno tramite un condotto attraversante i muri perimetrali dell'edificio; all'estremità del condotto deve essere applicato un terminale di tiraggio.

Il condotto in oggetto deve soddisfare i seguenti requisiti:

- la parte orizzontale interna all'edificio deve essere ridotta al minimo (max. 1mt.) ed avere un'inclinazione in salita pari al 3% verso l'esterno;
- non deve avere più di due cambi di direzione;
- deve ricevere lo scarico di un solo apparecchio;
- deve essere protetto ed inguainato (nel tratto attraversante il muro questa guaina deve essere chiusa dal lato interno dell'edificio ed aperta verso l'esterno);
- il tratto finale esterno prima del terminale di tiraggio deve sporgere dal muro di almeno due diametri;
- il tratto verticale partente dalla cappa deve essere lungo almeno un metro;
- il terminale di tiraggio deve sovrastare di almeno 1,5mt. l'attacco del condotto sulla cappa della caldaia.



2.2.3 VENTILAZIONE DEI LOCALI

Le caldaie a tiraggio naturale sono a camera di combustione aperta e sono previste per essere allacciate alla canna fumaria; l'aria comburente è prelevata direttamente dall'ambiente nel quale la caldaia è installata. I locali potranno usufruire sia di una ventilazione di tipo diretto (con presa d'aria nello stesso locale dove la caldaia è installata), sia di una ventilazione indiretta (con presa d'aria nei locali attigui) purché vengano rispettate le condizioni sotto indicate:

AERAZIONE DIRETTA

- il locale deve avere un'apertura di aerazione pari a 6cm² per ogni kW installato ed in tutti i casi mai inferiore a 100cm², praticata direttamente sul muro verso l'esterno;
- l'apertura deve essere il più vicino possibile al pavimento;
- l'apertura non deve essere ostruibile, ma protetta da una griglia che non riduca la sezione utile per il passaggio dell'aria; per questo motivo alla sezione del foro va sommata la sezione della parte chiusa della griglia;
- un'aerazione corretta si può ottenere anche attraverso la somma di più aperture, purché la somma delle varie sezioni corrisponda a quella necessaria;
- qualora non sia possibile praticare l'apertura vicino al pavimento, è necessario aumentare la sezione della stessa almeno del 50%;
- la presenza di un camino nello stesso locale richiede un'alimentazione d'aria propria, altrimenti l'installazione di apparecchi di tipo B non è consentita;
- se nel locale vi sono altri apparecchi che necessitano d'aria per il loro funzionamento (ad esempio cappe o aspiratori), la sezione dell'apertura di aerazione va dimensionata adeguatamente.

AERAZIONE INDIRECTA

Nel caso non sia possibile effettuare l'aerazione direttamente nel locale, si può ricorrere alla ventilazione indiretta, prelevando l'aria da un locale attiguo attraverso un'adeguata apertura praticata nella parte bassa della porta. Tale soluzione è però possibile solo se:

- il locale attiguo è dotato di ventilazione diretta adeguata;
- il locale attiguo non è adibito a camera da letto;
- il locale attiguo non è una parte comune dell'immobile e non è un ambiente con pericolo d'incendio (ad esempio depositi di sostanze infiammabili, garage, ecc.).

N.B.: In caso di un'insufficiente ventilazione del locale o di una scorretta evacuazione dei fumi, il termostato fumi provoca un blocco della caldaia. Per lo sblocco è necessario regolare il selettore in posizione di riarmo.

2.3 FISSAGGIO CALDAIA

Per l'installazione procedere come segue:

- tenuto conto dell'ingombro della caldaia fissare la dima alla parete con 2 chiodi;
- praticare 2 fori sulle asole della dima attraverso 2 ganci ad espansione;
- fermare quindi i terminali delle tubazioni acqua calda e fredda, mandata e ritorno impianto, adduzione gas e collegamenti elettrici negli appositi fori posizionati nella parte inferiore della dima;
- dopo avere provveduto al fissaggio definitivo delle tubazioni nella parete è possibile rimuovere la dima potendo quindi riutilizzarla.
- i ganci ad espansione posizionati precedentemente li utilizzeremo per appendere la caldaia nella traversa situata nella parte posteriore dello schienale dell'apparecchio;
- procedere ora all'allaccio idraulico avvitando prima gli appositi raccordi ferro-rame negli attacchi precedentemente predisposti, indi tagliando i tubi forniti a corredo a seconda della distanza tra i raccordi caldaia e i raccordi ferro-rame posizionati sulla parete;
- stringere tutto a tenuta verificando che, una volta messo in pressione l'impianto, non vi sia alcuna perdita.

N.B.: *Avvertenza importante è quella di togliere i tappi di plastica posti a protezione delle tubazioni della caldaia.*

2.4 ALLACCIAMENTI IDRAULICI

- Alimentazione acqua sanitaria

La pressione nella rete d'alimentazione deve variare da 1 a 6 bar (nel caso di pressione superiore installare un riduttore). La durezza dell'acqua d'alimentazione condiziona la frequenza della pulizia del serpentino di scambio. L'opportunità di installare adeguate apparecchiature per il trattamento dell'acqua va esaminato in base alle caratteristiche dell'acqua stessa.

- Riempimento dell'impianto

Aprire lentamente il rubinetto di carico sino a raggiungere nell'impianto la pressione di circa 1 bar, verificabile mediante l'idrometro. Richiudere quindi il rubinetto di carico.

Sfogare a questo punto l'aria nei termosifoni per mezzo delle apposite valvole manuali.

Ad impianto freddo ripristinare la pressione d'impianto ad un valore di circa 1 bar.

- Consigli e suggerimenti per evitare vibrazioni e rumori nell'impianto

Evitare l'impiego di tubazioni con diametri ridotti;

Evitare l'impiego di gomiti a piccolo raggio e riduzioni di sezioni importanti;

Si raccomanda un lavaggio a caldo dell'impianto allo scopo di eliminare le impurità provenienti dalle tubazioni e dai radiatori (in particolare oli e grassi) che rischierebbero di danneggiare il circolatore.

In caso d'installazione della caldaia in locali dove la temperatura ambiente può scendere al di sotto di 0°C, si consiglia di riempire l'impianto con soluzione antigelo.

Si consiglia di utilizzare soluzioni di glicole già diluito per evitare il rischio di diluizioni incontrollate.

GLICOLE ETILENICO (%)	TEMP. DI CONGELAMENTO (°C)
6	0,00
10	-3,90
15	-6,10
20	-8,90
25	-11,70
30	-15,60
40	-23,40
50	-35,50

2.5 ALLACCIAMENTI ELETTRICI

La caldaia è predisposta per essere alimentata con tensione monofase 230V / 50Hz. Il collegamento deve essere effettuato tramite l'apposito cavo fuoriuscente dalla caldaia stessa.

Anche per il termostato ambiente è predisposto un apposito cavo esterno; procedere al collegamento del termostato dopo aver eliminato il ponte sul terminale del cavo T.A.

L'allaccio della caldaia deve essere protetto con un sezionatore bipolare che assicuri una distanza di apertura di almeno 3 mm ed un opportuno fusibile.

L'apparecchio deve inoltre essere allacciato ad un efficiente impianto di terra.

Attenersi comunque al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

L'azienda ARCA declina ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose derivate dal mancato collegamento della messa a terra della caldaia e dall'inosservanza delle norme.

2.6 ALLACCIAMENTO GAS

Effettuare l'allaccio rispettando scrupolosamente le norme vigenti.

Assicurarsi che la tubazione del gas abbia una sezione adeguata in funzione della sua lunghezza.

Prima di effettuare il collegamento controllare che le caratteristiche del gas distribuito siano uguali a quelle riportate sull'apposita targhetta della caldaia; se queste differiscono sono necessarie nuove regolazioni.

Inserire un rubinetto d'intercettazione tra la rete d'alimentazione del gas e la caldaia.

Aprire porte e finestre ed evitare la presenza di fiamme libere.

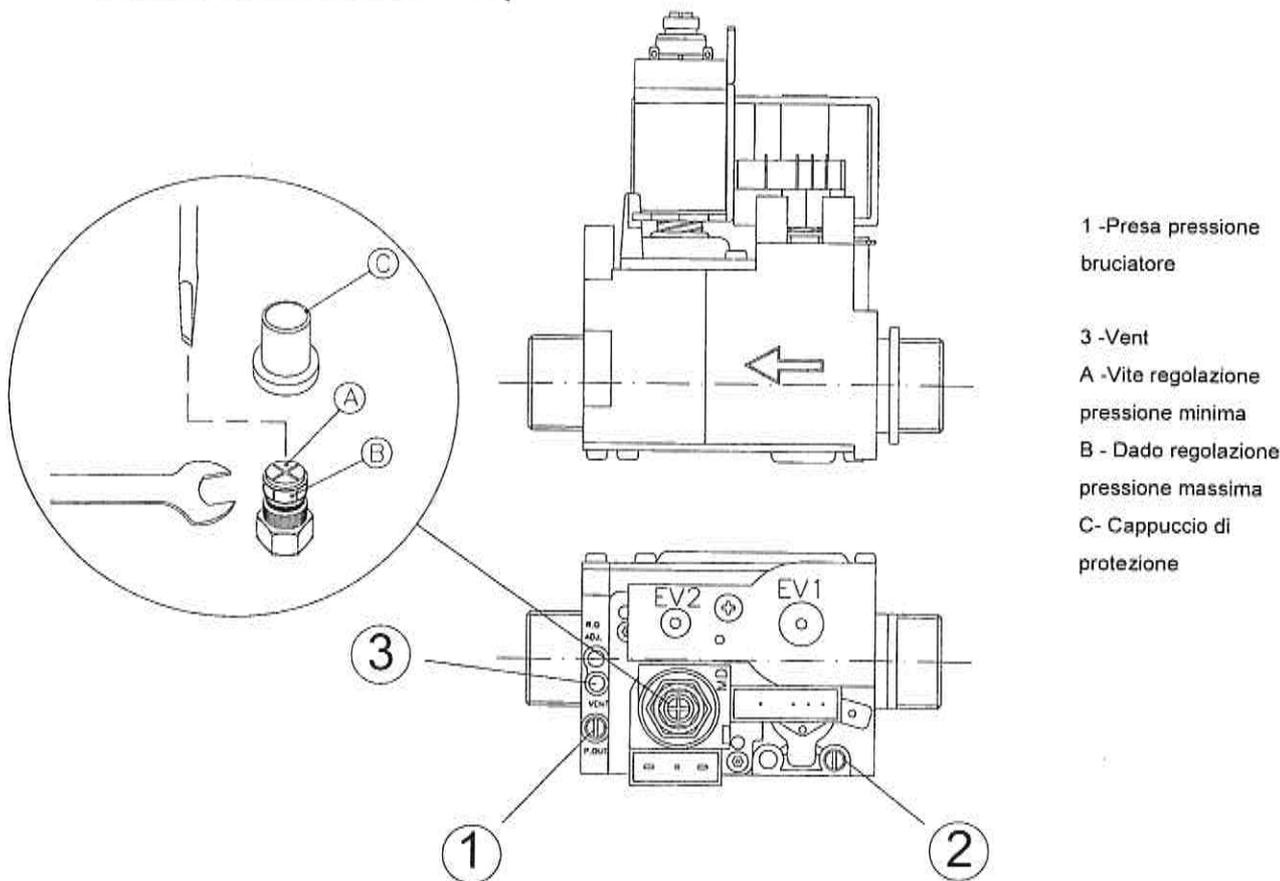
Spurgare l'aria contenuta nell'impianto tubazioni-apparecchio.

Con la caldaia spenta controllare che non vi siano fughe di gas.

In queste condizioni osservare il contatore per almeno 10 minuti per verificare che non segnali alcun passaggio di gas.

Verificare, in ogni caso, tutta la linea di adduzione gas con una soluzione saponosa o prodotto equivalente.

! Per funzionamento a GPL è necessaria l'installazione di un riduttore di pressione a monte della caldaia.

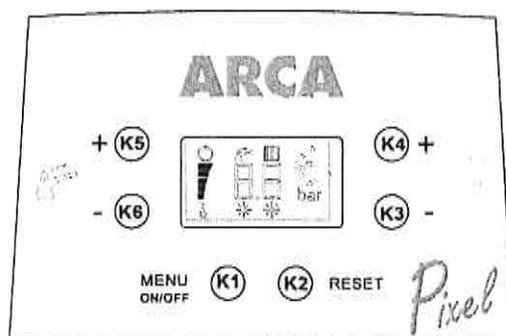


Per eseguire il controllo delle pressioni al bruciatore, inserire le sonde del manometro nelle prese di pressione disponibili sulla valvola gas (vedi fig.).

N.B. Per controllare che la pressione e la portata del gas di rete siano sufficienti a garantire il corretto funzionamento dell'apparecchio, eseguire la misura a bruciatore acceso.

2.7 COMANDI ED IMPOSTAZIONI

2.7.1 DISPLAY E SIMBOLI



K1 Selezione modalità funzionamento

K2 Reset allarmi

K3 DEC RISC = Decremento set point riscaldamento

K4 INC RISC = Incremento set point riscaldamento

K5 INC SAN = Incremento set point sanitario

K6 DEC SAN = Decremento set point sanitario

Icona	Fissa	Lampeggiante
	Selezione modalità di funzionamento OFF	
	Selezione modalità di funzionamento ESTATE	
	Selezione modalità di funzionamento INVERNO	
	Funzionamento in modalità sanitario in corso	Visualizzazione set point sanitario
	Funzionamento in modalità riscaldamento in corso	Visualizzazione set point riscaldamento
	Bruciatore acceso	Funzione spazzacamino in corso
	Livello potenza bruciatore	Funzione spazzacamino in corso
	Visualizzazione temperatura	Funzione preriscaldamento attiva
	Ambiente impostazione parametri	Presenza anomalia / PH ₂ O disabilitato
	Visualizzazione pressione H ₂ O	
	Sonda esterna connessa e abilitata	

2.7.2 Modo di funzionamento

La scheda risulta sempre alimentata. Per togliere tensione agire sull'interruttore esterno. Agendo sul tasto K1, si seleziona la modalità di *funzionamento desiderata*.

Off

Identificata dalla visualizzazione dell'icona in alto a sinistra del display

Ogni richiesta di accensione viene ignorata ad eccezione della funzione antigelo. La funzione antiblocco pompa / deviatrice resta attiva.

Estate

Identificata dall'accensione dell'icona .

Viene soddisfatta l'eventuale richiesta di funzionamento in modalità sanitario / boiler. Le funzioni spazzacamino, antigelo e antiblocco pompa sono attive.

Inverno

Identificata dall'accensione dell'icona .

Vengono soddisfatte le richieste di funzionamento in modalità riscaldamento e sanitario: le funzioni spazzacamino, antigelo, e antiblocco pompa / deviatrice sono attive.

2.7.3 Impostazione parametri di funzionamento

La scheda è predisposta per poter essere configurata a seconda del tipo di caldaia e impianto alle quali viene connessa.

Per abilitare la programmazione parametri è necessario premere e mantenere premuti i tasti K1 (OFF / ESTATE / INVERNO) e K3 (DEC RISC) per un tempo pari alla temporizzazione abilitazione programmazione parametri.

Sui digit della temperatura viene visualizzato il numero identificativo del parametro alternato al valore associato. Premere i tasti K3 (DEC RISC) e K4 (INC RIS) per modificare il numero del parametro e i tasti K5 (INC SAN) e K6 (DEC SAN) per modificare il valore associato al parametro.

Per abbandonare l'ambiente di programmazione salvando le modifiche operate, premere il tasto K2 (RESET) per un tempo pari alla temporizzazione salvataggio parametri.

La lista dei parametri è la seguente:

Parametri	Range	Descrizione Parametro	Selezione parametro				Valore di default
P1	0 + 99	Potenza accensione (*) (**)	Percentuale modulatore	(%)	della corrente	del	38 %
P2	0 + 99	Potenza massima riscaldamento (**)	Percentuale modulatore	(%)	della corrente	del	70 %
P3	0.0 + 9.9	Timer OFF riscaldamento	0 + 10' 00 = 0" Step di 6"				3.0= 180 secondi
P4	02 + 50	Post circolazione riscaldamento	12" + 5' Step di 6"				50=300 secondi
P5	of + on	Tipo di gas (Met / Gpl)	of=Metano on=GPL				of=Metano
P6	0 + 4	By-pass anomalia PH ₂ O	0= By-pass abilitato 1,2,3= Disabilitato, sensore analogico attivo 4= Sensore digitale attivo (su contatto digitale M0901)				4= Sensore digitale attivo (su contatto digitale M0901)
P7	0 + 99	Potenza minima riscaldamento (**)	Percentuale modulatore	(%)	della corrente	del	10 %
P8	of + on	Abilitazione sonda esterna	of=Disabilitata on=Abilitata				of= Disabilitata
P9	0.0 + 6.0	Valore KD sonda esterna	Pendenza curva				3.0= media pendenza 2= Rapida monosonda
PA	0 + 3	Tipo caldaia	0 = Rapida due sonde 1 = Boiler 2 = Rapida monosonda 3 = Boiler + orologio				
PB	of + on	Tipo scambiatore caldaia rapida	of=Piastre on=Serpentino immerso				of=Piastre
PC	0 + 1	Range riscaldamento	0 =standard 1= ridotto				0 =standard
PD	0 + 1	Impostazione mandata bollitore	0 = Set sanitario + offset (20°C) 1 = Fisso (80 °C)				0= Set sanitario + offset (20°C)
PE	of + on	Funzione antilegionella (solo bollitore)	of=Disabilitata on=Abilitata				on=Abilitata
PF	of + on	Abilitazione relè deviatrice preriscaldamento elettrico (***)	per	of=Valvola deviatrice elettrica on=Relè per preriscaldamento elettrico			of=Valvola elettrica deviatrice
PG	0 + 2	Abilitazione Flussimetro	0=Flussostato 1=Flussimetro ELTEK con innescò a 9Hz 2=Flussimetro KRAMER con innescò a 9Hz				2= Flussimetro KRAMER
PH	4 + 7	Percentuale Pompa PWM	4= 60 % rpm 5= 75 % rpm 6= 85 % rpm 7= 100 % rpm				5= 75 % rpm

2.8 REGOLAZIONI : POTENZA MASSIMA E POTENZA MINIMA

Le caldaie vengono tarate nello stabilimento di produzione e sono predisposte per funzionare con il tipo di gas riportato nell'apposita targhetta.

Controllare comunque i valori di pressione min/max in quanto non tutte le reti distribuiscono il gas a pressione nominale, valore sul quale è stato regolato l'apparecchio in fabbrica.

Per controllare ed eventualmente correggere le soglie di taratura procedere nel seguente modo.

- Inserire un manometro per gas sulla presa di pressione "1";
- Accendere la caldaia prelevando la massima portata di acqua sanitaria;
- Assicurarsi che la bobina di modulazione sia alimentata.

2.8.1 REGOLAZIONE POTENZA MASSIMA

1. Accendere la caldaia prelevando la massima portata di acqua sanitaria;
2. assicurarsi che la bobina di modulazione sia alimentata;
3. togliere il cappuccio di protezione "C";
4. regolare la pressione massima agendo sul dado "B" con l'ausilio di una chiave da 10 mm; ruotando in senso orario la pressione aumenta, ruotando in senso antiorario la pressione diminuisce;

2.8.2 REGOLAZIONE POTENZA MINIMA

1. Posizionare il selettore del pannello comandi sulla posizione "INVERNO";
2. Chiudere il contatto di eventuali termostati ambiente;
3. Impostare al massimo la temperatura del riscaldamento;
4. Impostare al minimo l'impostazione della potenza del riscaldamento seguendo le istruzioni della pagina precedente;
5. Ruotare il dado rosso "A" fino al raggiungimento della pressione minima indicata sul libretto (in senso orario aumenta, in senso antiorario diminuisce);
6. Rimettere il cappuccio di protezione "C".
7. Per la regolazione della potenza della caldaia in modo riscaldamento vedere i valori di tabella relativi ai tipi di gas.
8. Prelevare la massima portata di acqua sanitaria per verificare la pressione della potenza massima.

NB: *Ricordarsi di chiudere sempre le prese di pressione dopo l'uso e verificarne la corretta tenuta*

2.9 REGOLAZIONI: LENTA ACCENSIONE E POTENZA DEL RISCALDAMENTO

2.9.1 REGOLAZIONE LENTA ACCENSIONE

La caldaia esce dalla fabbrica già tarata ai seguenti valori:

MET = 30 mm c.a.

GPL = 80 mm c.a.

Nel caso si presentasse la necessità di ritoccare detti valori, agire come descritto ai punti sottostanti:

- Aprire il rubinetto dell'acqua sanitaria alla massima portata e spegnere la caldaia
- Accendere la caldaia portando il selettore in posizione "ESTATE";
- Controllare la pressione del gas al bruciatore durante il ciclo di accensione (la pressione di lenta accensione è mantenuta sino alla rilevazione della fiamma).
- Per ritoccare il valore di lenta accensione è necessario spegnere la caldaia, agire nuovamente sui parametri e riaccendere la caldaia verificando il raggiungimento valore di pressione desiderato;

2.9.2 REGOLAZIONE POTENZA RISCALDAMENTO

La potenzialità massima del riscaldamento deve essere regolata in base alla necessità dell'impianto.

Per procedere alla regolazione della pressione del gas al bruciatore agire come segue:

- Portare il selettore in posizione Inverno;
- Creare un ponte sul termostato ambiente per ottenere un segnale di richiesta;
- Impostare i parametri di potenza di riscaldamento;

Nota: prima di procedere a questa regolazione attendere dieci secondi circa per consentire lo stabilizzarsi della pressione dopo la lenta accensione.

2.10 ADATTAMENTO ALL'USO DI ALTRI GAS

La caldaia è idonea per l'utilizzazione di gas naturale e GPL.

La conversione della caldaia dal funzionamento con un gas ad un altro comporta l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Trasformazione da gas METANO a GPL

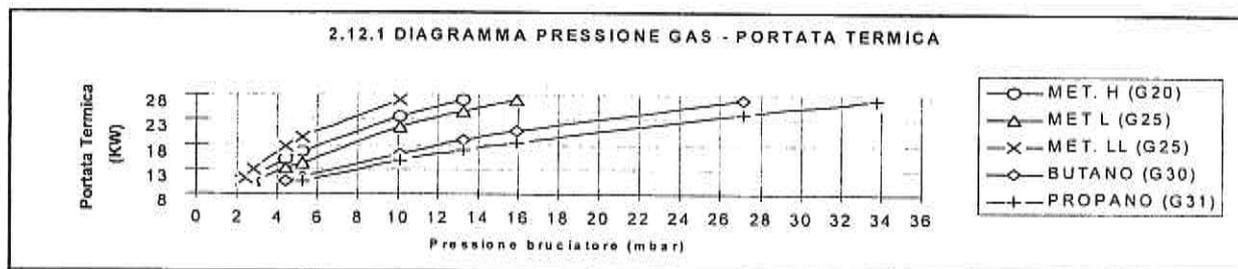
- Procedere alla sostituzione degli ugelli del bruciatore;
- Impostare P5 su ON sulla scheda di modulazione in posizione GPL;
- Ritarare i livelli di pressione MIN / MAX secondo le istruzioni riportate nei paragrafi precedenti;
- Per il diametro degli ugelli e la pressione gas al bruciatore vedere la tabella sotto riportata;
- Ad operazione completata sigillare i regolatori con una goccia di vernice.

Trasformazione da GPL a gas METANO

- Procedere alla sostituzione degli ugelli del bruciatore;
- Impostare P5 su OFF sulla scheda di modulazione in posizione METANO (vedi schema elettrico);
- Ritarare i livelli di pressione MIN / MAX secondo le istruzioni riportate nei paragrafi precedenti;
- Per il diametro degli ugelli e la pressione gas al bruciatore vedere la tabella sopra riportata;
- Ad operazione completata sigillare i regolatori con una goccia di vernice.

2.11 TABELLA PRESSIONE UGELLI: PIXEL 25 NX

PIXEL 25 NX			Ugelli bruciatore		Diafr. Gas*	Pressione Bruciatore	
TIPO DI GAS	P.C.I	Pressione rete	Quantità	∅	∅	Qmin =	Qnom. =
	MJ/m3		n°	mm		mm	10,5 KW
		mbar				mbar	mbar
Metano G20 (2H+)	34,02	20	30	0,84	5,6	1,8	11,5
Metano G25 (2H+)	29,25	25	30	0,84	5,6	2,9	14,7
Butano G30	116,09	28/30	30	0,49	-----	4,6	28
Propano G31	88	37	30	0,49	-----	6	33,8



3. ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE

3.1 AVVERTENZE GENERALI

Tutte le operazioni di manutenzione e trasformazione di gas **devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato**.

Inoltre le operazioni di MANUTENZIONE devono essere eseguite secondo le prescrizioni delle vigenti norme e devono essere effettuate, almeno una volta l'anno, dai **centri d'assistenza tecnica autorizzati** dall'azienda ARCA e riportate nel corrispondente libretto d'impianto.

Prima dell'inizio della stagione invernale è necessario far ispezionare l'apparecchio da personale autorizzato, al fine di avere un impianto sempre in perfetta efficienza.

In particolare è necessario effettuare le seguenti operazioni:

- verificare ed eventualmente effettuare la pulizia dello scambiatore;
 - verificare ed eventualmente effettuare la pulizia del bruciatore;
 - verificare e se necessario ripristinare la pressione nell'impianto idraulico;
 - verificare l'efficienza del vaso d'espansione circuito riscaldamento;
 - verificare il corretto funzionamento dei termostati di regolazione e di sicurezza;
 - verificare la pulizia e l'integrità dell'elettrodo di accensione;
 - controllare il corretto funzionamento del circolatore;
 - controllare che non esistano perdite nei vari circuiti (gas, acqua, scarico fumi);
 - controllare la corretta pressione del gas al bruciatore;
 - controllare il rendimento di combustione;
 - controllare l'igienicità della combustione (emissioni CO, CO₂, NOX);
 - in caso di sostituzione di un componente della caldaia è tassativo utilizzare ricambi originali ARCA.
- L'azienda ARCA pertanto declina ogni responsabilità dall'installazione di componenti non originali.

ATTENZIONE!

*L'apparecchio PIXEL 25 N è provvisto di termostato di sicurezza tiraggio camino, il quale interviene nel caso in cui possa esserci un ritorno in ambiente dei prodotti della combustione. Questo dispositivo **non** deve mai essere messo fuori servizio. I prodotti della combustione, se rientrano nell'ambiente, possono provocare intossicazioni acute o croniche con pericoli mortali.*

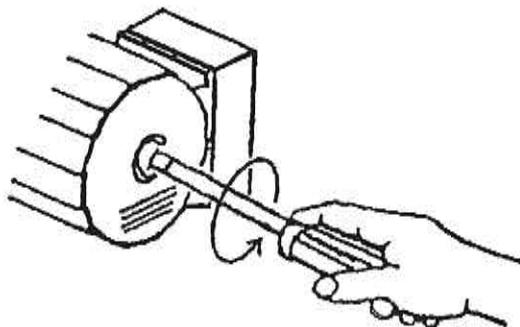
*Dopo aver eseguito qualunque intervento sulla caldaia che riguardi il circuito del gas è **INDISPENSABILE** controllare che i giunti siano a perfetta tenuta e che non vi siano perdite.*

3.2 SBLOCCAGGIO CIRCOLATORE

A caldaia nuova o dopo un lungo periodo d'inattività si può verificare il bloccaggio del circolatore.

L'inconveniente si elimina procedendo come segue:

- svitare completamente e rimuovere il tappo al centro del circolatore con l'ausilio di un cacciavite;
- inserire il cacciavite nell'intaglio situato nell'albero del circolatore e ruotare sino a sbloccarlo;
- rimontare il tappo precedentemente rimosso.



4. ISTRUZIONI PER L'UTENTE

4.1 CRUSCOTTO: DISPOSITIVI DI REGOLAZIONE E SEGNALAZIONE

Indicazione di temperatura acqua sanitaria / riscaldamento:

Mediante il termometro è possibile verificare la temperatura di lavoro del circuito di riscaldamento, precedentemente impostata tramite il relativo regolatore.

MANOMETRO:

Visualizza la pressione dell'acqua all'interno del circuito di riscaldamento; il valore di tale pressione non deve essere inferiore a

0,8 – 1 bar (a freddo).

Se la pressione dovesse essere inferiore a

0,8 – 1 bar (a freddo),

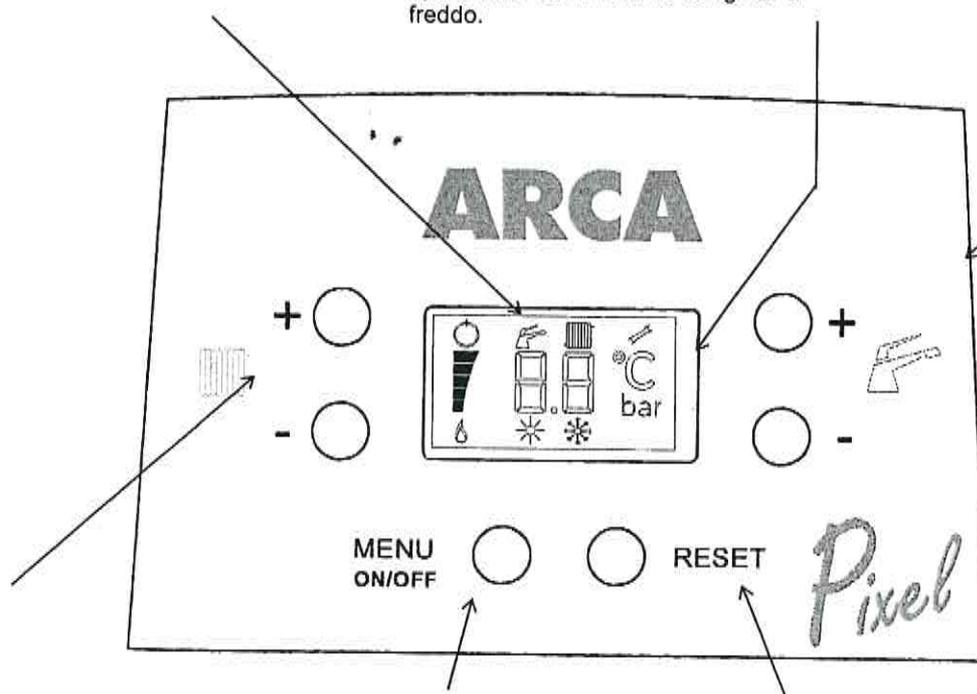
è necessario provvedere al ripristino del corretto valore, agendo sul rubinetto di carico impianto. Questa operazione deve essere eseguita a freddo.

SANITARIO:

Tasti che regolano la temperatura del sanitario aumentandola (+) o diminuendola (-).

Inoltre, questi tasti, nella "regolazione parametri", cambiano il parametro da regolare.

Premuti contemporaneamente fungono da uscita MENU.



RISCALDAMENTO:

Tasti + e - regolazione riscaldamento.

In modalità impostazione parametri modificano il valore aumentandolo (+) o diminuendolo (-).

MENU ON/OFF

SELETTORE MODO DI FUNZIONAMENTO:

ESTATE/INVERNO/OFF

Premuto contemporaneamente al tasto RESET attiva i MENU parametri.

RESET:

Premendo questo tasto si ha la possibilità di riattivare il funzionamento della caldaia dopo l'intervento del dispositivo di blocco del bruciatore.

Premuto contemporaneamente al tasto selettore attiva i menu parametri.

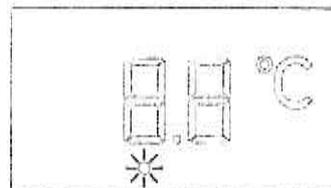
Premuto in fase impostazione parametri per tempo lungo funge da tasto memorizzazione modifiche

4.1.1 MODO DI FUNZIONAMENTO

Dopo aver alimentato elettricamente la caldaia si verifica l'illuminazione del display e la comparsa del simbolo  sulla parte superiore.

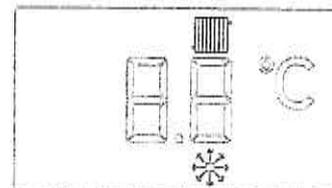


Premendo per circa 3 secondi il tasto MENU nella parte inferiore del display appare il simbolo  (estate) e viene visualizzata la temperatura dell'acqua della caldaia.



Premendo ulteriormente il tasto MENU per 3 secondi nella parte inferiore del display scompare il simbolo  (estate) e appare il simbolo  (inverno), viene sempre visualizzata

la temperatura dell'acqua della caldaia con il simbolo .



4.1.2 VISUALIZZAZIONI E REGOLAZIONE TEMPERATURA ACQUA SANITARIA

Tramite il tasto MENU posizionarsi in ESTATE oppure in INVERNO,



Premendo il tasto + oppure - con il simbolo del rubinetto viene visualizzata l'impostazione della temperatura del sanitario e il simbolo rubinetto inizia a lampeggiare.



Premendo gli stessi tasti + e - è possibile variare l'impostazione a proprio piacimento partendo da un minimo di 30°C. arrivando ad un massimo di 60°C.



Una volta raggiunta la temperatura desiderata attendere circa 3-4 secondi e automaticamente il display si riposiziona in posizione di riposo (stand by).

4.1.2.1 FUNZIONE PRERISCALDO

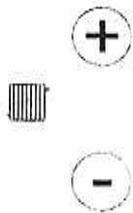
La funzione preriscaldamento è attivabile e disattivabile mediante pressione contemporanea e prolungata dei tasti K6 (decremento set point sanitario) e K5 (incremento set point sanitario). L'attivazione della funzione è segnalata sul display lcd mediante lampeggio dell'icona °C. La funzione è attiva quando la modalità di funzionamento SANITARIO risulta abilitata. Durante questa funzione l'acqua viene fatta circolare nel circuito primario e il bruciatore viene acceso quando la temperatura della sonda CH scende sotto SETPOINT DHW - 15°C e viene spento quando la temperatura raggiunge SETPOINT DHW-5°C.

4.1.2.2 Visualizzazione portata litri minuto

È possibile visualizzare la portata in litri al minuto erogata dalla caldaia premendo i tasti K1 (OFF / ESTATE / INVERNO) e K5 (INC SAN) durante l'erogazione dell'acqua calda istantanea. La portata verrà visualizzata per 15 secondi ed è disponibile solo per configurazioni mono sonda o doppia sonda e con flussimetro installato.

4.1.3 VISUALIZZAZIONI E REGOLAZIONE TEMPERATURA RISCALDAMENTO

Tramite il tasto MENU posizionarsi in ESTATE oppure in INVERNO,



Premendo il tasto + oppure - con il simbolo del radiatore viene visualizzata l'impostazione della temperatura del riscaldamento e il simbolo radiatore inizia a lampeggiare.
Premendo gli stessi tasti + e - è possibile variare l'impostazione a proprio piacimento partendo da un minimo di 30°C. arrivando ad un massimo di 85°C.

Una volta raggiunta la temperatura ideale attendere circa 3-4 secondi e automaticamente il display si riposiziona in posizione di riposo (stand by).

4.2 ACCENSIONE CALDAIA

Aprire il rubinetto d'intercettazione del gas. Impostare il funzionamento in posizione ESTATE o INVERNO: la caldaia si accenderà automaticamente (la spia di rete si accenderà sul cruscotto). Qualora l'accensione non avvenisse, si accenderà segnalazione di blocco. Per lo sblocco è necessario agire sul tasto P2.

4.3 FUNZIONAMENTO ESTIVO

Impostare il selettore sulla posizione ESTATE, impostare la temperatura sanitaria sul valore desiderato. In questa situazione la caldaia funziona solamente per la produzione d'acqua calda sanitaria.

4.4 FUNZIONAMENTO INVERNALE

Impostare il selettore su INVERNO, impostare la temperatura riscaldamento sul valore desiderato.

Nel caso si disponga di un termostato ambiente sarà questo a mantenere la temperatura sul valore impostato.

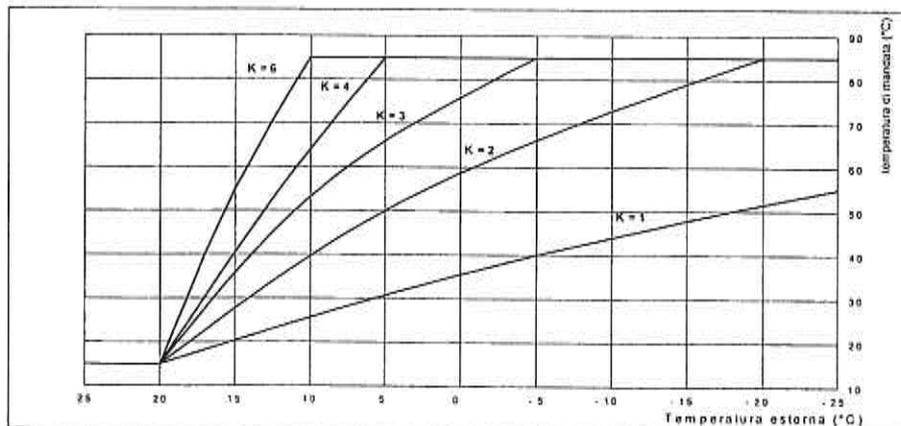
N.B.: se esiste un termostato ambiente, verificare che sia posizionato sulla temperatura voluta.

4.4.1 MODO RISCALDAMENTO CON OTC

Viene attivato mediante la connessione del sensore di temperatura esterna e l'abilitazione del relativo parametro (vedi 3.18: menu di modo impostazione parametri).

Il funzionamento rimane uguale al modo riscaldamento normale, con la differenza che la temperatura di mandata è calcolata in funzione della temperatura esterna rilevata dalla sonda e dal fattore K (impostato tra 0 e 6 dal menu di modo impostazione parametri).

Sotto viene riportato un grafico della funzione OTC (set minimo riscaldamento impostato = 15°C).



La regolazione della temperatura ambiente può avvenire utilizzando la sola compensazione della temperatura di mandata con la temperatura esterna o in combinazione con il remoto (vedasi descrizione relativa). La correzione della temperatura in di mandata viene effettuata con cadenza un minuto con una funzione di riduzione delle variazioni repentine.

In caso di guasto alla sonda esterna la regolazione della temperatura di mandata avviene tramite pulsanti set riscaldamento con le stesse funzioni descritte nel paragrafo precedente.

4.4.2 FUNZIONAMENTO CON TERMINALE REMOTO

La scheda è stata predisposta all'abbinamento del cronotermostato fornito dall'azienda ARCA.

Il terminale remoto va connesso direttamente alla morsettiera a bordo scheda dopo aver tolto alimentazione elettrica alla caldaia. Con terminale remoto collegato e comunicazione efficiente, la caldaia viene controllata esclusivamente dal remoto. In caso di una interruzione della comunicazione, la scheda si pone in funzionamento normale come se il remoto non fosse collegato, riprendendo tutti i comandi.

4.5 FUNZIONE SPAZZACAMINO

La richiesta di funzionamento in fase spazzacamino è abilitata se selezionata la modalità di funzionamento ESTATE o INVERNO, è attivata premendo il tasto K2 (RESET) per un tempo prolungato ed è identificata dall'accensione lampeggiante delle icone fiamma e barra indicatore potenza. In queste condizioni viene generata una richiesta di funzionamento in modalità riscaldamento dove, una volta terminata la fase di accensione del bruciatore, la potenza fornita risulta immediatamente pari alla potenza funzione spazzacamino.

4.6 CODICE ANOMALIE - Ripristino funzionamento

La segnalazione dell'intervento delle sicurezze si avvale del display LCD; in presenza di un intervento sicurezze da segnalare viene abbandonata la visualizzazione della temperatura e si attua la segnalazione dell'intervento riscontrato mediante lampeggio del relativo codice anomalia e della retroilluminazione.

Il tipo di ripristino funzionamento della caldaia che segnala anomalia può essere di due tipi:

auto ripristinante e manuale.

Nel caso di allarme a ripristino manuale, è possibile resettare l'anomalia premendo il tasto K2 (RESET) oppure utilizzando l'apposito tasto presente a bordo controllo remoto; la ripartenza avviene comunque una volta trascorsa la temporizzazione ripartenza dopo reset allarmi.

E' possibile effettuare un numero massimo di ripristini funzionamento caldaia. Una volta esaurito il numero di tentativi disponibili, è necessario selezionare lo stand by a livello locale oppure scollegare la scheda dalla rete. In alternativa viene reso disponibile una nuova possibilità di tentativo di ripristino allo scadere della temporizzazione ripristino tentativi riarmo allarmi.

Di seguito vengono riportati i codici delle sicurezze in ordine di priorità decrescente:

Codice	Anomalia	Ripristino
01	No fiamma – Blocco ione	Manuale
02	Pressostato H ₂ O	Automatico
03	Guasto sonda esterna	Automatico
04	Sonda mandata	Automatico
05	Sonda sanitario	Automatico
06	Blocco termostato sicurezza / fiamma parassita	Manuale
08	Blocco termostato fumi	Automatico / Manuale
09	Circolazione insufficiente	Automatico
22	Errore eeprom	Manuale spegnimento
31	Errore comunicazione Opentherm	Automatico
72	Errore configurazione camera di combustione	Manuale
76	Errore Modulatore	Automatico
98	Tensione di alimentazione bassa	Automatico
99	Errore interno scheda	Automatico/manuale
EP (codice 46)	Segnalazione pressione alta	Automatico

4.6.1 STORICO ANOMALIE

E' possibile visualizzare lo storico delle ultime 10 anomalie intervenute.

Premere i tasti K1 (OFF / ESTATE / INVERNO) e K4 (INC RIS) per un tempo prolungato.

Viene visualizzato il numero indice dell'anomalia alternato al relativo codice. Premere i tasti K6 (DEC SAN) e K5 (INC SAN) per scorrere la lista.

Premere contemporaneamente i tasti K6 (DEC SAN) e K5 (INC SAN) per abbandonare l'ambiente di visualizzazione storico anomalie.

Per cancellare lo storico premere il tasto K2 (RESET) per un tempo pari alla temporizzazione cancellazione storico anomalie.

4.7 SPEGNIMENTO TEMPORANEO

Si ottiene operando in uno dei seguenti modi:

- dal termostato ambiente o cronotermostato;
- dal regolatore riscaldamento posto sul pannello comandi;
- dall'interruttore acceso/spento posto sul pannello comandi.

4.8 SPEGNIMENTO PER PERIODI PROLUNGATI

Poiché la caldaia deve rimanere inattiva per un lungo periodo, togliere l'alimentazione elettrica; indi chiudere il rubinetto d'intercettazione del gas.

4.9 CONSIGLI E NOTE IMPORTANTI

Una volta l'anno provvedere a far pulire la caldaia e a far verificare le apparecchiature.

Qualora la caldaia rimanga inutilizzata per un lungo periodo, prima di inserire l'alimentazione elettrica, sbloccare il rotore del circolatore mediante l'apposita vite (vedi figura a pag. 18).

Non intervenire mai sulla regolazione della valvola gas se non tramite **personale tecnico qualificato**.

Se dovesse intervenire il blocco d'accensione segnalato dal display posto sul pannello comandi riavviare la caldaia tramite il pulsante P2. Se l'inconveniente dovesse ripetersi di sovente, rivolgersi a un **centro assistenza autorizzato ARCA**.

4.10 IRREGOLARITÀ DI FUNZIONAMENTO

DIFETTO

1. La fiamma del bruciatore principale non si accende

CAUSA

La temperatura dell'acqua di caldaia è superiore a quella del termostato di regolazione;

- A. Rubinetto del gas chiuso;
- B. Spia di blocco;
- C. Mancanza rilevazione fiamma;
- D. Mancanza scintilla elettrodo accensione;
- E. Presenza aria nella tubazione gas;
- F. È intervenuto il termostato di sicurezza;
- G. Non c'è pressione nell'impianto.

RIMEDIO

A. posizionare il termostato di regolazione ad una temperatura più alta;

- B. aprire il rubinetto del gas;
 - C. riarmare come indicato a pag. 19;
 - D. chiamare il tecnico;
 - E. chiamare il tecnico;
 - F. ripetere il ciclo d'accensione;
 - G. chiamare il tecnico;
 - H. aprire il rubinetto di carico e ripristinare la pressione.
2. Accensione con sbotti
- A. Fiamma difettosa;
 - B. Lenta accensione non ottimale;
 - C. Elettrodo d'accensione non posizionato correttamente.
3. Odore di gas
- A. chiamare il tecnico;
 - B. chiamare il tecnico;
 - C. chiamare il tecnico.

4. La caldaia produce condensa

A. Perdita nel circuito gas (tubazioni esterne o interne alla caldaia).

A. chiudere il rubinetto generale del gas e chiamare il tecnico.

5. Radiatori freddi in inverno

A. La caldaia funziona a temperatura troppo bassa.

A. regolare il termostato caldaia ad una temperatura superiore.

A. Il selettore è in posizione ESTATE;

B. Il termostato ambiente è spento o è regolato troppo basso;

C. Impianto a radiatori chiusi;

D. Valvola a tre vie malfunzionante.

A. spostarlo in posizione Inverno;

B. accendere il termostato ambiente e posizionarlo a temperatura più alta;

C. aprire le eventuali valvole dell'impianto o dei termostati;

D. chiamare il tecnico.

A. La temperatura del termostato sanitario è troppo bassa;

B. Il prelievo d'acqua calda è eccessivo;

C. La regolazione del gas al bruciatore non è corretta.

A. aumentare la temperatura del termostato sanitario;

B. chiudere parzialmente il rubinetto dell'acqua calda;

C. chiamare il tecnico

6. Scarsa produzione d'acqua calda sanitaria.



TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

Via Giovanni XXIII, 105 - 20070 S.Rocco al Porto (LODI)
Tel.: 0377/569677 - Fax.: 0377 569456

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto Michele CAVALLINI amministratore delegato dell'azienda ARCA S.r.l. con sede legale in via 1° Maggio, 16, San Giorgio (Mantova)

dichiara

che le caldaie

PIXEL 25 NX, PIXEL 25 NXR

n° di serie aaBBBxxxxx

dove aa indica l'anno di fabbricazione,
BBB sta per ARF per ARCA FRANCE,
TRK per mercato turco,
ARC per tutti gli altri Paesi,
xxxxx indica il n° progressivo,

prodotte e commercializzate dall'azienda
ARCA Srl in via Giovanni XXIII, 105, S.Rocco al Porto (LODI) con marchio ARCA
sono conformi alle seguenti Direttive Europee:
90/396/CEE (Direttiva Apparecchi a Gas),
92/42/CEE (Direttiva Rendimenti)
2006/95/CE (Direttiva Bassa Tensione)
2004/108/CE EMC (Compatibilità elettromagnetica)
EN 677/2000 (Caldaie a condensazione)

S.Rocco al Porto, 8 ottobre 2018



CE

PIXEL 25 NX

ARCA
caldaie

Sede legale: Via I° Maggio, 16

46030 S. Giorgio (Mantova)



(0376) 372206



Fax (0376) 374646

Produzione: Via S. Giovanni XXIII, 105

26865 S. Rocco al Porto (LODI)



(0377) 569677



(0377) 569456